



ATAHOTELS®

L'innovazione parte dalla gestione documentale

Nata nel 1967, la catena alberghiera ATAHOTELS – 4 stelle - è una realtà dinamica in costante espansione, impegnata oggi in un processo di rafforzamento sul mercato italiano. Le due macro-aree di attività, business e leisure, comprendono quattro business unit: Hotel, Resort, Residence ed Executive Center. In tutto si contano 23 strutture alberghiere. ATAHOTELS ha chiuso il 2008 con un fatturato pari a circa 140 milioni di euro e conta oltre 1400 dipendenti.

Innovare e smaterializzare

“ATAHOTELS ha deciso di accentrare in sede, piuttosto che lasciare il compito ad ogni singola struttura, lo svolgimento di parte delle attività determinanti per gli adempimenti fiscali/civilistici.” Racconta Vincenzo Pistillo, Vice Direttore Amministrativo di ATAHOTELS. “Ci si è però subito resi conto che tutta la documentazione stampata e relativa ad ogni struttura doveva anche essere disponibile in sede e non solo presso le singole strutture alberghiere. In questo modo, poiché tutte le strutture possiedono comunque un loro ufficio amministrativo locale, le fatture devono poter essere visionate e stampate all'occorrenza, da qualunque dipendente sia esso in struttura o in sede”

Dunque, i primi documenti a cui gli utenti locali dovevano poter accedere agevolmente e in modo costante erano le fatture fornitori.

L'azienda ha inizialmente pensato di sviluppare un software ad hoc per scansionare le fatture e poi archivarle direttamente sul sistema di contabilità. Per ogni singola struttura alberghiera sono stati acquistati scanner, che al momento dell'acquisto, erano di generazione evoluta. ATAHOTELS ha affrontato notevoli investimenti in hardware e software. I dipendenti amministrativi delle 24 strutture dovevano pertanto inserire i dati della fattura nel sistema contabile, generare un'etichetta da apporre sulla fattura cartacea e, infine, scansionare la fattura stessa (e l'etichetta) abbinando la sua immagine alla precedente registrazione sul sistema.

“Questo processo ha evidenziato alcune lacune.

I parametri di regolazione degli scanner venivano tarati da un sistema centrale che non contemplava le eccezioni: fatture più chiare o più scure rispetto allo standard prefissato, formati differenti, possibili note scritte a mano ecc. Tutto ciò che usciva dai parametri standard regolati sul “documento tipo” non veniva letto.” Racconta Pistillo.

ATAHOTELS ha così deciso di affidare questa attività ad un fornitore esterno.

“Abbiamo selezionato diversi outsourcer, visitato le loro sedi e analizzato il loro modo di lavorare e, alla fine, si è deciso per IDM Group”, dice Pistillo. “Il fatto che IDM Group abbia un sistema di stoccaggio carta pratico, efficace ed estremamente sicuro è stato uno dei plus che ha convinto ATAHOTELS ad affidare loro questo delicato processo.”

Infatti, nonostante la tendenza dell'azienda sia quella di innovare e andare sempre più verso un processo paperless, sapere che la propria carta è al sicuro e che i documenti cartacei possono venire richiesti e consultati in tempi brevi ogni volta che ve ne sia la necessità, ha rassicurato tutto il management della catena alberghiera.

Fatture passive disponibili subito

Con un numero medio annuo di 4.000 fornitori gestiti e un volume annuale tra le 18/20 mila fatture passive trattate, ATAHOTELS decide – da fine 2007 - di avvalersi della collaborazione di IDM Group.

Viene definita da subito una metodologia tecnica di lavoro per eliminare il più possibile gli interventi manuali e tendere all'automatismo.

Il processo di gestione delle fatture passive è così articolato: le fatture (corredate di bar code) vengono ritirate da IDM presso le più diverse strutture alberghiere di ATAHOTELS; poi vengono scansionate ed incorporate – con attività di data entry – con una serie di dati (la divisione a cui appartengono, il mese e l'anno di competenza); infine, vengono archiviate on-line e su cd per poi essere consultate dagli utenti autorizzati. La carta viene stoccata in apposite scatole e conservata, per almeno dieci anni, nei Document Center di IDM Group.



“Attraverso l’uso del bar code abbinato alla fattura, possiamo agganciare in automatico la sua immagine con i dati già inseriti nel sistema contabile interno.” dice Pistillo. “Tutte le divisioni aziendali hanno accesso simultaneo alla piattaforma documentale per la condivisione, l’utilizzo e la visualizzazione delle fatture fornitori”.

Attualmente IDM conserva on-line per ATAHOTELS oltre 150.000 immagini.

Due le maggiori difficoltà riscontrate nell’avvio di questo processo.

La prima ha riguardato il ritiro effettivo delle fatture cartacee presso le sedi geograficamente difficili da raggiungere (ad esempio quelle montane). I tempi di ritiro erano lunghi e questo rallentava il processo di messa on-line delle fatture. Alla fine però si è riusciti ad ottimizzare questa fase e adesso, dal momento del ritiro al momento della pubblicazione su web del documento, intercorrono pochi giorni.

La seconda invece riguardava il peso delle immagini delle fatture scansionate. Poiché il numero di fogli allegati alle fatture per ATAHOTELS è mediamente consistente e visto che – per policy aziendale – la catena alberghiera preferisce scansionare qualsiasi foglio agganciato ad esse, il numero di immagini generate era davvero importante. Dunque, si dava la necessità di poter disporre di immagini leggere, che non ingolfassero il server. Anche a questo si è ovviato semplicemente generando file facili da far transitare sui server.

La conservazione sostitutiva del libro giornale

Sino al 2006 il libro giornale (30.000 pagine/anno) è stato stampato annualmente, con una grande perdita di tempo per l’azienda. Con l’avvento di IDM invece, il libro giornale viene conservato in modalità sostitutiva, eliminando qualsiasi problema di stampa e di consultazione.

IDM si pone come responsabile della conservazione sostitutiva e, mensilmente, genera per ATAHOTELS un cd autoconsultabile che contiene il libro giornale firmato digitalmente e valido a tutti gli effetti di legge.

“Possiamo parlare di un importante risparmio economico, tra costi di stampa, costi del toner, costo delle risorse prima impiegate in questo processo. Il lavoro si è snellito e il mio tempo non viene più sprecato in attività a zero valore aggiunto, come la stampa del libro giornale”. Conclude Vincenzo Pistillo.

L’innovazione porta risparmi

E’ difficile calcolare con esattezza il miglioramento apportato – a livello di risparmi in termini economici – dai servizi IDM.

Si può invece parlare di come questi servizi abbiano liberato molte delle risorse aziendali da incombenze che portavano via tempo prezioso, limitandone la loro produttività; di come l’azienda non abbia più dovuto investire né in hardware né in software; di come i costi più banali (costo della carta, del toner, della stampante ecc.) siano stati abbattuti; di come i tempi di risposta nei confronti dei fornitori si siano drasticamente ridotti; di come le ricerche delle fatture siano diventate semplici e veloci per qualsiasi struttura alberghiera della catena.

Di come insomma, abbracciare l’idea di un ufficio paperless e di utilizzare meno carta, abbia avuto in azienda ritorni immediati da più punti di vista.

Profilo Aziendale

IDM Group si posiziona tra le prime tre realtà italiane che offrono soluzioni e servizi in outsourcing per la gestione globale dei processi documentali.

Il Gruppo si rivolge al mercato delle imprese medio-grandi, vanta circa 250 clienti attivi posizionati tra i maggiori gruppi italiani, proponendo competenze e soluzioni verticali per tutti i mercati.

Grazie a 2 Data Center, 3 Process Center e 3 Document Center, IDM Group garantisce ai propri clienti continuità operativa del business e disponibilità di efficaci pratiche di Disaster Recovery.

L’impianto applicativo, basato su un’evoluta piattaforma documentale di gestione dei contenuti e su tecnologia abilitante di ultima generazione per la gestione del workflow è il cuore dei servizi e delle soluzioni offerti da IDM Group.

IDM Group è associata alle maggiori istituzioni di categoria quali **ANAI**, **PRISMA**, **ARMA** ed è socio **A.N.O.R.C.** (Associazione Nazionale per Operatori e Responsabili della Conservazione).